

Cuneo, lì 8 ottobre 2007

FINANZIAMENTI EUROPEI

Convegno "Da Lisbona a Göteborg via Cuneo"

Al Centro Incontri della Provincia giovedì 18 ottobre

Cuneo "Da Lisbona a Göteborg via Cuneo" è il titolo del convegno in programma al Centro Incontri della Provincia per giovedì 18 ottobre, dedicato ai finanziamenti europei per lo sviluppo della provincia di Cuneo.

"I fondi europei 2007-2013 – spiegano il presidente della Provincia, Raffaele Costa e l'assessore alle Politiche comunitarie, Vito Valsania – rappresentano un'occasione preziosa per lo sviluppo della provincia di Cuneo. E' la prima volta che tutto il territorio provinciale può beneficiare delle risorse stanziate dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Piemonte. Ne usufruiranno enti pubblici e privati, imprenditori e consorzi, per realizzare investimenti strutturali e produttivi e per attivare progetti di formazione professionale e di cooperazione transfrontaliera".

Il titolo del convegno prende spunto dal fatto che, nel lungo processo di organizzazione, allargamento e assestamento dell'Unione Europea, le due città di Lisbona (Portogallo) e di Göteborg (Svezia) rappresentano tappe importanti: a Lisbona nel 2005 la Commissione Europea ha fissato le direttive e gli indirizzi delle "Azioni comuni per la crescita e l'occupazione", poi recepite dal Consiglio d'Europa, per la coesione sociale, la competitività e l'occupazione, lo sviluppo rurale e la cooperazione transfrontaliera e che stanno alla base dei programmi regionali che vengono presentati nel convegno. A Göteborg, sempre nel 2005, la Commissione Europea ha stabilito ulteriori e importanti indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, della difesa dell'ambiente, del risparmio energetico e dell'agricoltura biologica, che devono essere osservati nella realizzazione delle iniziative collegate allo sviluppo produttivo e industriale e alla creazione dei posti lavoro. In tale contesto, rientra l'impegno di Regione Piemonte e Provincia di Cuneo per i collegamenti tra l'Europa del Sud (Spagna-Portogallo) e l'Europa del Nord (Germania e Svezia) e dell'Est, attraverso la Francia Meridionale, il Piemonte e la Provincia di Cuneo. "E' una questione

ComunicatoStampa



UFFICIO STAMPA

Cuneo, lì 8 ottobre 2007

molto grossa, ma anche di attualità – spiega Valsania - che emerge quando si parla del traforo del Colle di Tenda, dell'autostrada Asti-Cuneo, del traforo Armo-Cantarana, ma anche del traforo del Mercantour per attivare un collegamento rapido con Nizza, la Costa Azzurra e la Francia meridionale. Da un simile percorso autostradale la provincia di Cuneo potrebbe soltanto trarre un beneficio enorme per il proprio sviluppo economico e produttivo".

I lavori saranno introdotti dallo stesso Valsania, cui seguiranno gli interventi di: Giuseppe Benedetto, direttore regionale Industria; Francesco Viano, dirigente regionale Lavoro; Vittorio Quaglia, direttore generale Provincia di Cuneo; Luca Marangoni dirigente Regio-Unione Europea; Ezio Falco, presidente Fondazione Crc; Guido Podestà, parlamentare europeo; Bruna Sibille, assessore regionale all'Economia montana e Lavori pubblici; Mariella Olivier, dirigente regionale Pianificazione territoriale; Andrea Canepa, dirigente regionale Economia montana; Ferruccio Dardanello, presidente Camera di Commercio di Cuneo e Sergio Conti, assessore regionale alla Pianificazione territoriale. Le conclusioni saranno tratte dal presidente della Provincia di Cuneo, Raffaele Costa. Sono stati invitati gli amministratori dei Comuni, delle Comunità Montane, delle Atl, i rappresentanti degli Istituti di credito, del Politecnico, dell'Università e della scuola, le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali, ma sono invitati i cittadini, gli imprenditori, gli studenti interessati agli argomenti.

Saranno presentati i programmi elaborati dalla Regione e trasmessi alla Commissione Europea per l'approvazione, i quali prevedono l'utilizzo dei fondi stanziati dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per il periodo 2007-2013. Si tratta dei fondi di tre Por (Programmi operativi regionali) su: Por Fesr (Fondo europeo sviluppo regionale) per competitività e occupazione (già noto come Docup Obiettivo 2); Por Fse (Fondo sociale europeo) per occupazione e lavoro; Alcotra programma cooperazione transfrontaliera (già noto come Interreg). I fondi pubblici stanziati ammontano a 2 miliardi e 340 milioni di euro (pari a 4.680 miliardi delle vecchie lire) e potranno essere utilizzati per realizzare investimenti produttivi, infrastrutture leggere, servizi per le imprese, programmi di formazione professionale e iniziative, soprattutto nelle zone di montagna, in collaborazione e di concerto con partner francesi. Le

ComunicatoStampa



UFFICIO STAMPA

Cuneo, lì 8 ottobre 2007

imprese potranno presentare richieste di contributo (secondo le modalità e i tempi che saranno stabiliti dagli Uffici Regionali) per realizzare progetti di innovazione tecnologica e produttiva, di ricerca, di servizi informatici e telematici, per l'introduzione di tecnologie ambientali e di risparmio energetico e l'avvio di corsi di formazione professionale. Gli enti pubblici, a loro volta, potranno richiedere finanziamenti per la realizzazione di aree produttive, di centri servizi per le imprese, di iniziative collegate al risparmio energetico o all'utilizzo di energie alternative, di interventi di recupero di aree dimesse e/o degradate e la tutela di beni culturali e ambientali. L'Università e il Politecnico saranno coinvolti nell'elaborazione di progetti di ricerca per le aziende e di formazione per gli studenti. Previsto anche il coinvolgimento delle banche per gli interventi creditizi a breve, medio e lungo termine a favore delle imprese e degli enti pubblici. "Si tratta di un processo di dimensioni enormi – conclude Valsania – che coinvolgerà per il prossimo decennio tutto il sistema produttivo, economico e sociale il territorio cuneese. Per questo la Provincia ha ritenuto opportuno organizzare questo convegno, per informare e sensibilizzare gli operatori pubblici e privati sulle opportunità che vengono offerte dai Programmi regionali, prima ancora del loro decollo e per consentire a tutti gli interessati di elaborare progetti e richieste in tempo utile".(39-657xy07)